Arti, mestieri, professioni e passioni degli alfonsinesi

Sara Cicognani, cantante e compositrice, è la mente del gruppo

Arrivano i Neaskenè!

E' in uscita il singolo "Amore sia", accompagnato da un video

di Massimo Padua

Energia. Energia pura, è quello che trasmette Sara Cicognani. Ventotto anni, cantante, compositrice e mente dei *Neaskenè*, una delle formazioni più originali degli ultimi tempi. L'album *Apologia di un canovaccio* è un distillato delle sue esperienze e della sua intrigante natura. L'incontro con lei è una piacevole chiacchierata tra amici.

Come mai sei approdata a questo gruppo? Se non sbaglio, eri la cantante dei Nocturlab, altra formazione notevolmente interessante...

- "Quel gruppo risale a quando avevo sedici anni, ed era nato dalla collaborazione con Giovanni Soldati, carissimo amico e bravo musicista. Con quella formazione abbiamo vinto il Faenza Rock nel '98. Poi ho subito un delicato intervento alle corde vocali. Dopo un certo periodo di esperienza come solista, però, ho sentito la man-



Da sinistra Adriano Rugiadi, Christian Vistoli, Giovanni Soldati, Sara Cicognani, Mirko Guerra. Nella foto in alto a sinistra Sara Cicognani. Le foto sono di Luca Pirazzini

canza di Giovanni. Insieme a lui ho trovato gli altri tre membri del gruppo attuale: Adriano Rugiadi (basso), Christian Vistoli (percussioni) e Mirko Guerra (chitarra). Senza di loro i Neaskenè non esisterebbero. Dopo aver spedito vari demo da sottoporre all'attenzione delle case discografiche, nel 2005 siamo stati contattati da Paolo Dossena della "Compagnia Nuove Indie". Non riuscivamo a crederci: Dossena è conosciuto per aver prodotto artisti del calibro di Luigi Tenco e Dalida. Una fortuna sfacciata, per noi..."

Non la definirei fortuna, dopo aver ascoltato il vostro album. Un lavoro splendido, a partire dal titolo...

- "Il titolo è scaturito dall'idea che ho della mia musica. Nasce proprio come un canovaccio, una bozza alla quale, poi, tutti collaborano. È per questo che le composizioni risultano eterogenee. Cerchiamo di dare una nuova piega alle sonori-

tà, vesti che possono sembrare etniche. Speriamo di donare qualcosa di prezioso al panorama incancrenito della musica odierna. Oggi non esiste più la memoria storica, il mercato non si ferma a riflettere su ciò che ci ha preceduto. In questo modo si rischia di dimenticare artisti importantissimi che hanno fatto la storia della musica."

Ad esempio? A quali modelli ti ispiri?

- "Per una certa empatia interiore, citerei senz'altro Fabrizio de Andrè, ma anche Luigi Tenco. Per quanto riguarda i testi, sono influenzata dalle mie letture, specialmente di poeti sudamericani o portoghesi, come Neruda e Pessoa. Ma non dimenticherei Montale e Pavese."

Il futuro?

- "Abbiamo un progetto importante, ma per il momento preferisco tenerlo segreto. Sai, per scaramanzia... Quel che è certo è che a giorni esce il singolo *Amore sia*, accompagnato da un video. Seguirà una promozione per tutta Italia. Poi ci chiuderemo in sala di registrazione per il nuovo album. Gli arrangiamenti saranno ancora curati da quel mago che è Guido Facchini, alleato prezioso ed insostituibile."

I Neaskenè devono percorrere ancora della strada... ma hanno talento, cosa rara di questi tempi, e non c'è dubbio che arriveranno molto lontano.

